

## **"LA CAUSA PERSA"**

*Di Emanuele Bellano*

### **DA VIRUS DEL 21 MARZO 2014**

#### **NICOLA PORRO**

*Gunther, è giusto? Gunther è l'editore de l'Unità e lei è il tutore di Gunther e lei è consigliere d'amministrazione de l'Unità. Beh, senta: io non ho mai visto un cane che è editore di un giornale.*

#### **MAURIZIO MIAN**

*Gunther è un cane molto ricco.*

#### **NICOLA PORRO**

*È un cane molto ricco?*

#### **MAURIZIO MIAN**

*È un cane come abbiamo detto erede. È praticamente l'erede di quel cane perché purtroppo è morto, che aveva ereditato tanti soldi da una signora, una storia di anni fa. Storia di anni fa...*

#### **NICOLA PORRO**

*Quanti soldi ha ereditato Gunther?*

#### **MAURIZIO MIAN**

*Sono centinaia di milioni.*

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

La storia di Re Gunther, cane più ricco del mondo e della contessa tedesca che gli lascia un'eredità ovviamente è una balla. Veri sono invece i 130 milioni che il suo padrone Maurizio Mian incassa vendendo la ditta farmaceutica di famiglia, l'Istituto Gentili di Pisa, alla americana Merck. Nel 2012, acquista le azioni de l'Unità e diventa il socio di maggioranza del giornale fondato da Antonio Gramsci. Due anni dopo nel 2014, l'Unità viene messa in liquidazione e porta i libri in Tribunale.

Questo è "Top". Quest'altro è "Vero". Quest'altro settimanale invece è "Stop". Poi, c'è "Vero TV", "Confessioni Donna" e "Miracoli". L'editore di questi settimanali e mensili è Guido Veneziani che da poco ha comprato un altro mondo, l'Unità. Dopo 8 mesi di assenza, il giornale a breve tornerà in edicola. In una nuova veste.

#### **GUIDO VENEZIANI - EDITORE**

È un quotidiano di ispirazione di sinistra, un quotidiano che sta guardando a Renzi e questo mi sembra normale, ragionevole e comprensibile a tutti, ma è un quotidiano che dentro avrà dei contenuti che vanno oltre la cronaca politica, oltre la cronaca nera, oltre l'economia quindi l'idea è quella di avere un quotidiano a 360 gradi che abbia ripeto però un linguaggio molto popolare.

#### **EMANUELE BELLANO**

*Il denaro per finanziare l'Unità dove lo prende?*

#### **GUIDO VENEZIANI - EDITORE**

Noi abbiamo dato una fideiussione di 10 milioni di euro che ci ha richiesto il giudice per l'acquisto, prima per l'affitto e poi per l'acquisto de l'Unità. Questa fideiussione tra l'altro è stata garantita da me personalmente e non dal gruppo...

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

La holding di Veneziani ha sulle spalle 35 milioni di debito. Alcune delle società del gruppo, come la storica tipografia piemontese Rotoalba, stanno passando un grave momento di difficoltà.

### **LAVORATORI ROTOALBA**

Pagaci, pagaci, pagaci, pagaci!

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

A luglio scorso dopo 3 mesi senza stipendio, i lavoratori di Rotoalba danno il via a una serie di scioperi.

### **LAVORATORE ROTOALBA**

Ricevuta dalla direzione la dichiarazione dello sciopero, sono stato chiamato e mi hanno dato la lettera di licenziamento.

### **RAPPRESENTANTE SINDACALE ROTOALBA**

L'azienda ha cercato di in qualche modo spaventare i lavoratori e licenziarne alcuni, due delegati e tre lavoratori che non erano delegati.

### **EMANUELE BELLANO**

Come mai avete licenziato i dipendenti?

### **GUIDO VENEZIANI - EDITORE**

Perché non riesco ad arrivare a una definizione di negoziazione sindacale dopo un anno e mezzo di trattative. Non potevo tollerare di pagare sedici mensilità in un mercato che ne paga tredici. Sennò ero fuori mercato completamente. Non essendo riuscito ad arrivare a un tavolo conclusivo ho deciso, avendo subito scioperi, boicottaggi e quant'altro, ho deciso scientemente di licenziare in quel momento cinque persone che poi sono state evidentemente reintegrate anche perché tre delle cinque erano Rsu e io sono preparato, quindi sapevo di non poterlo fare, ma questo almeno li ha portati ad un tavolo obbligatoriamente sindacale e dopo una settimana di sciopero siamo arrivati a trovare un accordo diciamo onorevole per entrambi le parti.

### **EMANUELE BELLANO**

È stato un modo in qualche maniera... Per forzare la mano ai dipendenti?

### **GUIDO VENEZIANI - EDITORE**

È stato un modo per forzare la mano, certamente è stato un modo forte per forzare la mano. Il giudice mi ha molto rimproverato, io ho ubbidito e li ho riassunti tutti.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Forzare la mano non è servito. Tre mesi dopo il reintegro dei lavoratori chiesto dal Giudice, Veneziani porta i libri di Rotoalba in Tribunale. E avvia il concordato fallimentare.

### **MATTEO RENZI – FESTA DELL'UNITA' DI BOLOGNA**

Dire oggi qui a Gianni Cuperlo "benvenuto a casa tua" è il minimo che si può fare. Insieme a Gianni abbiamo un po' di idee bislacche su come rilanciare l'Unità. Diciamolo da qui alla prossima festa nazionale di Milano, troverete di nuovo in edicola "l'Unità", e ci starà a lungo. Cioè... a lungo... Compratela, eh? Poi, quando la riporteremo in edicola. Diciamo tutti insieme, portando le idee migliori, le intelligenze

migliori, anche facendo dei nostri organismi e del nostro giornale, l'occasione di un luogo di dibattito.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Buonasera. Allora, l'Unità è parte della storia del paese, quindi ci auguriamo veramente che torni al più presto in edicola, e che il suo futuro sia più radioso del recente passato. È arrivato Veneziani che ci ha messo 10 milioni, è stata costituita una società editoriale e dentro c'è anche il PD. Il premier si è impegnato in prima persona. Forse però ci sono fatti della precedente gestione che magari non conosce e che si infilano dentro quella nuova. Ora cerchiamo, intanto, di capire com'è che siamo arrivati a portare i libri in tribunale, che vuol dire persone in cassa integrazione, fornitori che aspettano di essere pagati, a cui si aggiunge un fatto che non era previsto, che riguarda direttamente noi giornalisti ed ha parecchio da insegnarci su quanto le cause siano cose molto serie... Emanuele Bellano.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Da agosto l'Unità non è più in edicola, e da novembre ad alcuni giornalisti arrivano delle raccomandate come questa.

### **NATALIA LOMBARDO - GIORNALISTA L'UNITÀ**

Ecco... La signora... l'atto notificato... deve pagare entro dieci giorni questa cifra che insomma si parla di migliaia di euro. È un atto di pignoramento: la casa.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Cosa è successo: la giornalista Lombardo è stata condannata a risarcire i danni a causa di un suo articolo. Insieme a lei le raccomandate di pignoramento sono già arrivate ad altri tre giornalisti de l'Unità. E altri le riceveranno a breve perché le cause giunte a sentenza sono tante. Il punto è, loro dicono, che non sono stati aggiornati sull'andamento delle cause.

### **CONCITA DE GREGORIO - DIRETTORE L'UNITÀ 2008-2011**

Io quello che so, è che non sono stata informata di nulla di tutto questo, fino a settembre di quest'anno. Per tre anni dopo l'uscita dal giornale non ho avuto alcuna informazione né dalla segreteria di redazione de l'Unità, né dagli amministratori, né da nessuno che ci fossero delle cause pendenti in corso che mi riguardavano.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Chi avrebbe dovuto informarli era lo studio legale che difende l'Unità: lo studio Macciotta di Cagliari. L'incarico era stato dato nel 2008 da Renato Soru, governatore della Regione Sardegna per il PD e diventato socio di maggioranza de l'Unità.

### **GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

Normalmente l'imprenditore che si lancia in un'avventura di impresa si fa accompagnare dai professionisti dei quali forse immeritadamente si fida.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Renato Soru lascia l'Unità nel 2012 per il Parlamento Europeo. Macciotta invece continua a seguire l'Unità. Alla fine le cause perse sono una ventina.

### **EMANUELE BELLANO**

Alcuni giornalisti dicono di non essere stati informati per esempio delle cause civili che avevano in corso che riguardavano i loro articoli.

**GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

Anche questa è un'affermazione assolutamente gratuita. Vi erano delle modalità proprio codificate di gestione delle controversie per cui attraverso la segreteria di redazione questo studio ha puntualmente, quotidianamente informato i giornalisti.

**CONCITA DE GREGORIO - DIRETTORE L'UNITÀ 2008-2011**

Io degli altri non so, io personalmente non sono mai stata chiamata a difendermi né a produrre delle carte.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Tra le cause perse dallo studio Macciotta ce n'è una nella cui sentenza di condanna il giudice scrive: "è stato reso impossibile un controllo dell'effettiva esistenza della fonte". In altre parole lo studio Macciotta non ha depositato agli atti il documento fondamentale sulla base del quale i giornalisti hanno scritto i loro articoli.

**GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

Se non è stato prodotto un documento giudiziario sul quale le valutazioni del giornalista si fondavano è perché quel documento evidentemente non era nel possesso dello studio.

**EMANUELE BELLANO**

E voi non lo avete chiesto al giornalista?

**GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

I documenti che avevamo, abbiamo prodotto.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

La società editoriale che ha gestito l'Unità fino alla chiusura si chiamava Nie. Quando ad aprile 2014 è stata messa in liquidazione lo studio Macciotta vantava un credito di 220 mila euro.

**EMANUELE BELLANO**

Da quanti anni di fatto Nie non pagava le parcelle che erano dovute?

**GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

Ma guardi questo è davvero un fatto che non ha nessun interesse.

**EMANUELE BELLANO**

Non potrebbe essere che il fatto che Nie non onorasse fino in fondo i propri debiti nei suoi confronti, nei confronti del suo studio potesse indurre lei e i suoi collaboratori diciamo a trattare le cause, a metterle un po' da parte?

**GIUSEPPE MACCIOTTA - STUDIO MACCIOTTA E ASSOCIATI**

Non... Lo chieda ai giornalisti.

**CONCITA DE GREGORIO - DIRETTORE L'UNITÀ 2008-2011**

Quello che abbiamo visto è che fossimo stati in grado di produrre le carte sulla base delle quali si fondavano gli articoli avremmo vinto e sono sicura che vinceremo in appello.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Intanto però all'ex direttore de l'Unità, è stato fatto un pignoramento per 400 mila euro. Per la legge la responsabilità è divisa tra tre soggetti: editore, direttore e giornalista.

### **CONCITA DE GREGORIO - DIRETTORE L'UNITÀ 2008-2011**

Fatta cento la responsabilità civile 80 è dell'editore, 10 del giornalista e 10 del direttore. Siccome questa responsabilità è in solido, questo significa che il creditore può scegliere indifferentemente se chiedere i soldi a me, a lei o a lei e nella maggior parte dei casi è accaduto per queste cause che li abbia chiesti a me. Questo per la semplice ragione che Nie, la società editoriale, non c'è, è insolvente, è in concordato, non esiste più. Questo comporta che io sono richiesta dai creditori di pagare non la mia quota di responsabilità, ma la mia più la responsabilità di Nie. Che naturalmente è molto più grande.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Da quando Nie ha portato i libri in Tribunale la gestione è stata affidata ai liquidatori, che dovrebbero pagare quanti più debiti possibile.

### **EMANUELE D'INNELLA - LIQUIDATORE NIE SPA**

Se il giornalista, la società è stata condannata insieme al giornalista e insieme al direttore per 5 mila euro e il giornalista paga tutti i 5 mila euro perché il pignoramento eccetera, quindi comunque paga, automaticamente potrà rivalersi in parte nei confronti della società.

### **EMANUELE BELLANO**

In quale scala di priorità?

### **EMANUELE D'INNELLA - LIQUIDATORE NIE SPA**

In chirografo e quindi non privilegiato e in una cifra molto bassa, e certo, certo, ma questo è... il concordato ha questa sua logica.

### **CONCITA DE GREGORIO - DIRETTORE L'UNITÀ 2008-2011**

L'esito non può essere: l'editore non c'è più, è sparito, le cause ve le sostenete da soli e se non potete pagare, pazienza.

### **MILITANTE SEDE PD PONTE MILVIO**

Nel '74, "Grande vittoria della libertà", poi c'è "Il Pci ancora avanti", questo è del '76. Allora il Pci prendeva il 34,4 per cento.

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Fino alla fine l'Unità ha avuto in prima pagina la scritta "quotidiano fondato da Antonio Gramsci". In quanto organo di partito dalla sua nascita ad oggi ha ricevuto 150 milioni di fondi pubblici. Per questo i giornalisti che stanno ricevendo i pignoramenti hanno fatto appello al PD.

### **EMANUELE BELLANO**

Non ritiene che il partito debba intervenire in questa vicenda?

### **MATTEO ORFINI - PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

Non credo che il Partito Democratico possa formalmente riconoscersi come colui che interviene ad accogliere i debiti di altri perché sennò potrebbe farlo.. tutti i creditori de l'Unità potrebbero rivolgersi nei confronti del Partito Democratico. Cosa che mi

sembrerebbe abbastanza assurda, anche perché il Partito Democratico non è che ha amministrato l'Unità, non era socio de... cioè... è una situazione differente...

**EMANUELE BELLANO**

É socio de l'Unità.

**MATTEO ORFINI – PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

Ho capito ma non era ammini... Poi non lo so, di questo dovete parlarne con il tesoriere, quello nuovo non quello vecchio, in questo caso.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Il nuovo tesoriere del PD, è Francesco Bonifazi, che ci scrive: il Partito Democratico non aveva influenza su Nie, poiché la sua partecipazione era soltanto dello 0,01 %. "É bene ricordare – scrive Bonifazi – che le responsabilità erano del socio di maggioranza assoluta, Matteo Fago".

**MATTEO FAGO – SOCIO NIE SPA**

Il PD in un modo o nell'altro ci ha sempre imposto le scelte o ci ha impedito di fare scelte di un certo tipo: una volta perché c'erano le primarie, poi c'erano le elezioni, poi c'era quello, poi c'era quell'altro, di fatto non si poteva fare niente. E questo lo faceva con lo 0,1% delle quote.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Ma come poteva il PD con lo 0,01 per cento condizionare la gestione della società? La risposta è in questo documento riservato stipulato tra i soci di Nie: il PD, si legge, attraverso Eventi Italia ha diritto a nominare un Consigliere di Amministrazione, a indicare il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore. Non solo: scorrendo il documento si scopre che il voto del PD è necessario per approvare il bilancio e i piani industriali e, ancora, per assumere finanziamenti; acquistare partecipazioni, rami d'azienda o immobili.

**MATTEO FAGO – SOCIO NIE SPA**

Non si riusciva a far niente, non si riusciva a decidere.

**EMANUELE BELLANO**

Nonostante lei avesse a quel punto più del 50%?

**MATTEO FAGO – SOCIO NIE SPA**

Io avevo la maggioranza a quel punto sì.

**EMANUELE BELLANO**

51%?

**MATTEO FAGO – SOCIO NIE SPA**

Sì.

**EMANUELE BELLANO**

Perché il Partito Democratico assume formalmente e pubblicamente una partecipazione dello 0,01 per cento in Nie attraverso Eventi Italia e poi in realtà redige dei patti riservati, questi patti parasociali, che gli danno dei poteri molto-molto più ampi?

**MATTEO ORFINI – PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

Questo lo deve chiedere a chi ha fatto quei contratti io non so che dirle.

**EMANUELE BELLANO**

Il Partito Democratico li ha fatti. Lei è presidente del Partito Democratico.

**MATTEO ORFINI – PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

Non lo ero allora, come sa. Lo dovete chiedere al tesoriere di allora.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Il tesoriere allora era Antonio Misiani che su quei patti ci ha messo la firma.

**EMANUELE BELLANO**

A me viene da dire che Partito Democratico fa questa scelta perché in questa maniera può amministrare l'Unità, ma se poi le cose vanno male può dire: "noi non c'entriamo niente".

**ANTONIO MISIANI – TESORIERE PD 2009-2013**

Non c'è un problema di trasparenza; c'era il problema, invece che noi abbiamo tentato di risolvere con il patto parasociale, di tutelare il legame politico tra il Partito Democratico e un giornale che è la voce storica della sinistra italiana.

**EMANUELE BELLANO**

Perché se c'era questa volontà di trasparenza non avete pubblicato il patto parasociale per esempio sul sito del Partito Democratico?

**ANTONIO MISIANI – TESORIERE PD 2009-2013**

Se non ci fosse la clausola di riservatezza, che è una clausola contrattuale, non avremmo nessun problema a pubblicarlo.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Dal 2001 ad oggi l'Unità ha ricevuto 60 milioni di fondi per l'editoria. Un fiume di denaro pubblico che però non è bastato a tenere i conti in ordine.

**ALFONSO SCARANO – ANALISTA INDIPENDENTE**

Nel 2005 perde 1 milione, un milione e mezzo quasi nel 2006, 5 milioni nel 2007, 6 milioni nel 2008, 4 milioni nel 2009, 1 milione nel 2010, 4 milioni nel 2011, quasi 5 milioni nel 2012.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Fabrizio Meli, ex manager di Tiscali e amico dell'avvocato Macciotta. Anche lui è arrivato a l'Unità, portato da Renato Suru. Dal 2008 al 2010 è stato presidente, poi amministratore delegato. Almeno metà del debito de l'Unità è stata fatta sotto la sua gestione.

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

L'azienda ha perso soldi, li ha persi prima che arrivassi, li ha persi anche con me. Io davvero non credevo che l'azienda venisse messa in liquidazione.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

I debiti della società nell'ultimo anno di gestione sono 32 milioni: 4,7 verso le banche, 2,7 verso lo Stato, 3 e mezzo verso i dipendenti, oltre 6 milioni verso i fornitori.

**EMANUELE BELLANO**

Li rivedranno i soldi?

**ALFONSO SCARANO – ANALISTA INDIPENDENTE**

Sicuramente i normali creditori non prenderanno nulla.

**EMANUELE BELLANO**

Non prenderanno nulla...

**ALFONSO SCARANO – ANALISTA INDIPENDENTE**

Nulla.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Negli stessi anni in cui il debito andava alle stelle per il suo ruolo di amministratore delegato Fabrizio Meli riceveva 180 mila euro all'anno.

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Le posso dire che il mio stipendio era il quinto in ordine di importanza dentro l'Unità?

**EMANUELE BELLANO**

Chi c'era su?

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Beh, tutta la dirigenza.

**EMANUELE BELLANO**

Tipo?

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Direttore, vice direttori.

**EMANUELE BELLANO**

Poi però, mi risulta che aveva anche altri benefit. Lei aveva un'auto messa a disposizione da l'Unità. Un'Audi.

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Sì, un'Audi che io trovai però. Io avevo diritto per contratto e anche per delibera, a un'auto di servizio e ho continuato a usare quella.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Oltre all'Audi, l'Unità gli ha messo a disposizione anche un appartamento in centro a Roma in questo palazzetto storico a due passi da Piazza Navona. Dalle fatture risulta che l'affitto era di 2.900 euro al mese.

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Capisco che è una cifra... tra quella casa e una casa normale a Roma, lei vive a Roma?

**EMANUELE BELLANO**

Sì.

**FABRIZIO MELI – AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Diciamo: io avevo la mia famiglia qui quindi, ho fatto una trattativa era molto più alto prima il prezzo. Non mi sto giustificando. Mi rendo conto che può sembrare tanto. Ripeto avrei potuto risparmiare 10 mila euro in un paio d'anni, ecco questo avrei



potuto fare, oppure sarei potuto tornare a Cagliari dove vivevo prima, dove ho casa mia e vivere a Cagliari.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

C'era anche la schiera di collaboratori che prendeva 35 euro a pezzo e manco venivano pagati regolarmente. Ora, tornando al punto, la situazione tra giornalisti e avvocati è un po' intricata: di solito però, quando arrivano le condanne, è l'editore che ti copre. Ma se l'editore non c'è più, sei tu che copri lui. Per cui, pignorare le case ai giornalisti. Potranno rivalersi, semmai rimarrà qualcosina, questa è la legge, e vale per tutti. Adesso il nuovo editore Veneziani ha detto: "userò i contributi pubblici destinati al giornale per sanare la questione. Forse dovrebbe pensarci il partito, il PD, che è l'editore nascosto e che insolvente non è, meglio dire i DS, visto che l'Unità fino all'anno scorso il contributo lo prendeva proprio come organo dei DS; ed è bene pensarci perché se non i giornalisti che dovranno occuparsi del rilancio del giornale, ecco magari invece di andare a cercare notizie, preferiranno elaborare qualche comunicato stampa o seguire la rubrica "Farmacie aperte". Poi è noto che da anni i giornali sono in difficoltà, e i soldi li cercano dove li trovano. Il 2012 è stato un anno pesante per l'Unità e il partito aveva deciso di far entrare un nuovo socio. Eh, un nuovo socio, sì. E qui che facciamo la conoscenza con il famoso cane Gunther.

### **DA VIRUS DEL 21 MARZO 2014**

#### **NICOLA PORRO**

*Gunther, è giusto? Gunther è l'editore de l'Unità e lei è il tutore di Gunther e lei è consigliere d'amministrazione de l'Unità. Beh, senta: io non ho mai visto un cane che è editore di un giornale.*

#### **MAURIZIO MIAN**

*Gunther è un cane molto ricco.*

#### **NICOLA PORRO**

*È un cane molto ricco?*

#### **MAURIZIO MIAN**

*È un cane come abbiamo detto erede. È praticamente l'erede di quel cane perché purtroppo è morto, che aveva ereditato tanti soldi da una signora, una storia di anni fa. Storia di anni fa che è valida ancora...*

#### **NICOLA PORRO**

*Quanti soldi ha ereditato Gunther?*

#### **MAURIZIO MIAN**

*Sono centinaia di milioni.*

#### **NICOLA PORRO**

*Centinaia di milioni?*

#### **MAURIZIO MIAN**

*Sì. Ha ereditato 137 milioni di marchi a quei tempi. Il padre è morto perché alla fine purtroppo...*

#### **NICOLA PORRO**

*Anche i cani ogni tanto...*

### **MAURIZIO MIAN**

*Però è previsto che morto un cane, se ne faccia un altro. Quindi praticamente adesso diciamo che lui è l'erede.*

### **CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE DE L'UNITÀ**

*Che ha salvato l'Unità.*

### **NICOLA PORRO**

*Che ha salvato l'Unità? Perché ha salvato l'Unità?*

### **CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE DE L'UNITÀ**

*Perché l'ultima volta ha salvato l'Unità, è intervenuto.*

### **SERVIZIO SU GUNTHER**

*Re Gunther, così viene soprannominato in Italia. È molto selettivo nello scegliersi gli alberghi e pretende solo il meglio. Questa è la giornata tipo della vacanza di Gunther V.*

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

La storia di Re Gunther, cane più ricco del mondo e della contessa tedesca che gli lascia un'eredità ovviamente è una balla. Veri sono invece i 130 milioni che il suo padrone Maurizio Mian incassa vendendo la ditta farmaceutica di famiglia, l'Istituto Gentili di Pisa, alla americana Merck. Maurizio Mian sfrutta poi lo scudo fiscale e fa rientrare in Italia il tesoretto depositato in Liechtenstein. Crea una fondazione con sede alle Bahamas, e vi pone come beneficiario il cane Gunther. Con i soldi di questa fondazione nel 2012 acquista le azioni de l'Unità. E diventa il socio di maggioranza del giornale fondato da Antonio Gramsci.

### **MAURIZIO MIAN – SOCIO NIE SPA**

Noi ci mettemmo 3 milioni. Altri 4 milioni, che poi sono diventati 6 per la telefonata di Bersani a Miami il Natale del 2012, Natale del 2012, che lei mi ha detto "è Bersani". E crollava la società, non c'erano più soldi per gli stipendi, non c'era la cosa. Bersani dice "ma Maurizio bisognerebbe vedere, come si fa, dobbiamo cercare una maniera per vedere se possiamo sistemare queste cose, dobbiamo vedere come si fa, vedere...". Dico "senti, guarda, io sono a Miami, che ti devo dire? Mandami qualcuno a Miami". E lui dice "ma sì, ma sì, ma sì ti mando qualcuno a Miami, ti mando qualcuno lì". Poi dopo ci siamo messi d'accordo: "senti è inutile che tu venga qui a Miami, tanto questi soldi ce li devo mettere". Mi hanno detto: "grazie, grazie".

### **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Il ricco ereditiero Maurizio Mian ama il mondo dello spettacolo. Acquista il Pisa calcio e sceglie come madrina la pornostar Cicciolina. Nel 2000 compra per 7 milioni e mezzo di dollari la villa di Madonna a Miami. Mette 7 milioni anche ne l'Unità senza battere ciglio. Lo incontriamo nuovamente in un bar e ci spiega perché.

### **MAURIZIO MIAN – SOCIO NIE SPA**

Perché l'Unità? A me interessava avere appoggi. Perché un partito bene o male può conoscere... A me interessava entrare nel mondo della comunicazione e far parte della manipolazione, del Gotha. Cioè volevo costruire un gruppo di cinque persone che fossero un modello, un modello sperimentale di felicità.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Manipolare la comunicazione per Mian significa promuovere un modello rivoluzionario di famiglia: non più moglie e marito, ma un gruppo di cinque: tre ragazze, due ragazzi e l'immane pastore tedesco. Dove la sessualità ha un ruolo centrale ed è praticata in una versione innovativa, programmata e promiscua e non esclude nemmeno il cane Gunther. Un modello che Mian vuole diffondere attraverso la tv.

**MAURIZIO MIAN – SOCIO NIE SPA**

Io di questa cosa volevo fare uno spettacolo che mi consentisse di far passare delle cose che in televisione comunque non passavano.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

L'idea di Mian è diffondere attraverso reality e serie tv il suo nuovo modello di felicità, cosa impossibile secondo lui senza l'aiuto dei grandi poteri. Per questo cerca l'appoggio del PD finanziando l'Unità.

**EMANUELE BELLANO**

Cioè il discorso era: noi questi soldi ve li diamo, aumentiamo la nostra partecipazione all'interno di Nie e de l'Unità, però chiediamo l'appoggio a quello che era il progetto che interessava a voi, il progetto mediatico. Giusto?

**MAURIZIO MIAN – SOCIO NIE SPA**

Giusto, giusto, giusto. C'era un documento scritto, proprio una cosa nostra che abbiamo tramite Meli portato a Orfini.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

L'amministratore delegato de l'Unità Fabrizio Meli passa due giorni a casa di Mian per scrivere un documento con richieste esplicite al PD indicando i programmi Rai a cui dovrebbero partecipare i suoi personaggi e i giornali in cui devono comparire articoli sul suo progetto. L'impegno chiesto al PD è di condizionare programmi Tv e giornalisti.

**EMANUELE BELLANO**

Lei lo riconosce questo documento? Insomma, lo ha mai visto, è un documento che conosce?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Sì, no no, questo lo conosco...

**EMANUELE BELLANO**

E che cos'è?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Ma questo è secondo me, è un'attività di quello che, diciamo, Mian avrebbe voluto chiedere al partito.

**EMANUELE BELLANO**

Al Partito Democratico?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Avrebbe voluto sì, o ha chiesto al Partito Democratico, sì...

**EMANUELE BELLANO**

Cioè lei ha fatto, come dire, un po' di mediazione tra il PD e Gunther su questo tema qua, su questa richiesta di Gunther?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Diciamo mediazione è una parola, un po' un termine brutto, diciamo ho incontrato moltissime volte il dottor Mian, ho favorito l'incontro tra il dottor Mian e vertici del partito...

**EMANUELE BELLANO**

Nelle persone di?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Eh, vabbè, l'ha detto lei, insomma...

**EMANUELE BELLANO**

Orfini?

**FABRIZIO MELI - AMMINISTRATORE DELEGATO NIE SPA**

Sì, anche Orfini.

**MATTEO ORFINI - PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

Ci incontrammo in un bar di Firenze nel quale lui mi disse: "per me l'Unità non è il progetto principale della mia vita, io voglio fare un'altra cosa" e mi parlò di un suo progetto di comunicazione piuttosto particolare onestamente.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Attraverso la mediazione di Orfini il progetto di felicità alternativa elaborato da Mian arriva fino all'allora segretario del Partito Democratico.

**MAURIZIO MIAN - SOCIO NIE SPA**

Meli e Orfini siamo andati al Nazareno nell'ufficio di Bersani e l'ho incontrato, simpaticissimamente, è stata chiacchierata simpatica, e Bersani ha preso atto del fatto che noi avevamo diciamo bisogno di avere appoggio e aiuto nel mondo mediatico. Mi ricordo ancora la cosa che fece quando gli si disse: il mondo della comunicazione, Orfini gli disse sai è un mondo dove... e Bersani fece così.

**MATTEO ORFINI - PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO**

L'unica cosa concreta che ho fatto per Mian è quello che si poteva fare, cioè mandarlo da una società di produzione privata che lo aiutasse a fare, a dare forma al suo progetto di comunicazione.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

L'accordo con Mian rimane a livello verbale. Intanto il PD ha continuato a chiedere soldi e la fondazione del cane Gunther a versarli. Un prestito di quattro milioni concesso da Mian a l'Unità nel 2012 è stato garantito direttamente dal Partito Democratico con questa fideiussione firmata dal tesoriere Misiani. Il Rapporto col Pd prosegue anche con il nuovo segretario. Quando a novembre scorso, Matteo Renzi crea EYU, la fondazione che gestisce i media del Partito Democratico, nell'atto costitutivo troviamo ancora il nome di Maurizio Mian.

**MAURIZIO MIAN - SOCIO NIE SPA**

Io ci avevo messo questi soldi, cioè questi soldi...

## **EMANUELE BELLANO**

Per avere questo, diciamo, in cambio, questo era l'accordo?

## **MAURIZIO MIAN – SOCIO NIE SPA**

Era l'accordo, a noi c'hanno preso come... proprio come i polli, capito? Grh, chiamiamola Mian. A noi ci hanno preso come i polli, proprio i polli da spennare, capito?

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E insomma, nell'ibrido si infilano poi tutte le assurdit . Allora, dal 2012 a oggi Maurizio Mian ha messo dentro le casse dell'Unit  9 milioni di euro, mentre Matteo Fago ne ha messi 6. Di fatto per  la gestione   in mano al PD, che fino al '94, invece aveva fatto scelte diverse, il partito aveva deciso di essere proprietario diretto, non si chiamava PD, si chiamava PDS allora, proprietario diretto dell'Unit  attraverso Unit  spa. Il '94 anno terribile perch  l'Unit  spa viene messa in liquidazione, fallisce e lascia 125 milioni di debiti? Chi li ha pagati? Sono stati pagati? Tra qualche minuto.

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Allora, stiamo parlando dell'Unit , ritorniamo un po' indietro per capire meglio poi i fatti di oggi. Siamo nel 1994 l'Unit  spa va in liquidazione, e fino al 2001 se ne vanno e vengono nuovi soci. Per  c'  un tot di debiti lasciati appunto dall'Unit . 82 milioni e 5 verso BNL, 32 milioni e 6 con banca IMI, che oggi   Intesa San Paolo, 10 milioni e cento con Efibanca, che   Banco Popolare. Il totale sono 125 milioni e rotti. Chi li dovrebbe pagare? La propriet , vale a dire il PDS, si chiamava cos  allora, magari vendendo un po' dei suoi numerosi immobili. E qui entra in scena l'insuperabile arguzia del tesoriere Sposetti, che mi fa anche un po' timore a guardarlo. Bene, arriviamo al 2000, il PDS si chiama DS, vanno in banca e dicono "ci accolliamo tutto il debito, lo ristrutturiamo e paghiamo a rate". Arriviamo al 2007 e i DS blindano gli immobili dentro ad una fondazione, nel 2008 i DS diventano PD, e smettono di pagare, e oggi scopriamo che restano da pagare 110 milioni di euro che dovremmo pagare noi. Ma perch ?

## **UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Il debitore   morto. Se il debitore muore che succede? Il debitore   morto. Scusate, voi ragionate... Voi andate alla ricerca non si sa di che cosa... Ci sono le norme, ci sono i rogiti, ci sono le autorit  preposte e in questo caso un Magistrato Civile ha detto: guarda signor Stato che devi pagare tu! Chiaro?

## **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Banca Intesa, Bnl e le altre banche coinvolte ricorrono in Tribunale. La decisione arriva ad aprile scorso. Il Tribunale di Roma emette tre decreti ingiuntivi: il vecchio debito de l'Unit  lo deve pagare la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **AL TELEFONO DIP. EDITORIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Il totale dei decreti ingiuntivi fanno poco meno di 95 milioni... Contro tutti e tre i decreti ingiuntivi noi abbiamo proposto opposizione. Noi diciamo: attenzione, voi dovete verificare se ci siano beni aggredibili, insomma.

## **EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

I beni aggredibili degli ex DS sono gli edifici dell'immenso patrimonio immobiliare. Nel ricorso contro il decreto ingiuntivo la Presidenza del Consiglio dei Ministri chiede di accertare quali siano gli immobili riconducibili ai Democratici di Sinistra da cui le banche potrebbero recuperare il loro credito.

**EMANUELE BELLANO**

Questo qui è sempre stato un immobile del Partito Comunista, dei Democratici di Sinistra?

**SIGNORE**

Costruito da dei lavoratori dopo l'orario di lavoro.

**EMANUELE BELLANO**

E la sezione del PD è questo, il primo piano.

**SIGNORE**

Solo quella lì.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Qui a Bologna in questi edifici, oggi ci sono circoli del PD e attività commerciali come questa.

**EMANUELE BELLANO**

Di chi è l'immobile?

**BARISTA**

Immobiliare Porta Castello.

**EMANUELE BELLANO**

Di una società immobiliare?

**BARISTA**

Sì.

**EMANUELE BELLANO**

E voi pagate l'affitto a questa società?

**BARISTA**

Sì.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

A poca distanza troviamo un altro circolo del PD e la sede dell'Unità.

**EMANUELE BELLANO**

Volevo capire di chi è la proprietà di questo immobile, se è del Partito Democratico.

**PASSANTE**

No è un'immobiliare che si chiama Immobiliare Castello, però non so.

**EMANUELE BELLANO**

Immobiliare Castello.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

L'immobiliare Porta Castello ha un patrimonio di 28 milioni di euro: in pratica tutti gli immobili di Bologna, passati dal Pci al PDS. Dal 2007 le sue azioni appartengono alla Fondazione Duemila.

**EMANUELE BELLANO**

Prima del 2007 la proprietà dell'Immobiliare Porta Castello, per esempio, di chi era?

**MAURO RODA - PRESIDENTE FONDAZIONE DUEMILA**

Connessa al partito. Connessa al partito.

**EMANUELE BELLANO**

Questo passaggio, come mai, secondo lei, è avvenuto?

**MAURO RODA - PRESIDENTE FONDAZIONE DUEMILA**

Semplicemente per salvaguardare il patrimonio.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Fino al 2007 gli immobili sono direttamente del PDS. Dal 2007 passano a una fondazione, creata dai Democratici di Sinistra per fare da schermo e diventano inattaccabili dai creditori. Quello che succede a Bologna succede nel resto d'Italia. Un patrimonio immobiliare valutato 500 milioni, di euro da un giorno all'altro, non è più connesso al partito.

**MANUELE BONACCORSI - GIORNALISTA**

Le banche bussano alla porta dei DS e nessuno risponde perché in realtà tutti i beni dei DS sono stati messi da un'altra parte. E siccome nessuno risponde alla porta dei DS per pagare quel debito, le banche vanno a palazzo Chigi.

**EMANUELE BELLANO**

Sposetti lei è riuscito a far sparire questi immobili che di fatto erano del partito...

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Ma No! Non ho fatto niente perché ho rispettato il codice civile, mi segue? Punto. E accapo.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

E così 95 milioni di debito fatti da l'Unità rischiano oggi di essere pagati dai contribuenti italiani. Documenti dei DS mostrano che questo non è affatto casuale.

**MANUELE BONACCORSI - GIORNALISTA**

Queste sono... una parte della documentazione interna dei Democratici di Sinistra. Questo documento è strettamente riservato, 24 gennaio 2002...

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Nel documento si legge: Il partito deve effettuare un intervento politico sul debito de l'Unità, al fine di trasferire questo debito allo Stato.

**EMANUELE BELLANO**

A me viene da pensare che questa è stata, diciamo, una strategia, è stata una mossa calcolata e strategica quello che poi è successo dopo?

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Quindi che vuole dire? Che sono stato bravo!

**EMANUELE BELLANO**

È stato bravo dal punto di vista del partito, dal punto di vista dei cittadini...

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Se m'avessero dato un incarico, una società, mi avrebbero dato tanti soldi per fare questo lavoro. Le è chiaro questo?

**EMANUELE BELLANO**

Sì, ma il problema però è che questo debito attualmente è stato trasferito sullo Stato e quindi è stato trasferito sui contribuenti!

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Ma, ma, ma ma per le norme, a lei... a lei questi aspetti giuridici e contabili non gli c'entrano, che gli posso fare?! Se lei dà una garanzia a me per una mia esposizione bancaria che mi garantisce fino al 2020, se io poi non posso più onorare, la garanzia l'ha data lei, giusto? Le banche vengono a cercare lei. È chiaro questo?

**EMANUELE BELLANO**

Chiarissimo. Eh beh, certo.

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

Non le faccia queste cose, non dia garanzie perché vengono a cercare lei. Cioè se Sposetti le chiede le garanzie non gliela conceda perché vengono a cercare lei dopo.

**EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO**

Non gliela devo concedere a Sposetti la garanzia?

**UGO SPOSETTI - EX TESORIERE DS**

A Sposetti no, assolutamente! Vengono a cercare lei...

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E infatti vengono a cercare noi. Il trucco è in una norma fatta dal Governo Prodi nel '98, che oggi non esiste più, è stata abolita che all'art. 4, sostanzialmente, sancisce che se un partito, non è in gradi di pagare i debiti dell'editore, e non ci sono altri beni aggredibili, le banche creditrici possono battere cassa alla presidenza del consiglio. Cosa che hanno fatto, e il tribunale infatti ha sentenziato che ci sono 120 giorni di tempo per pagare. Naturalmente, la presidenza del consiglio ha fatto opposizione, ma intanto bisogna scucire 95 milioni di euro. Ecco, l'ex tesoriere Sposetti, che oggi è senatore della repubblica per il PD, che da DS era stato così insuperabilmente bravo da costruire l'inaggredibilità degli immobili del partito, quella inaggredibilità la smonti, vendetene un po' e pagatevi i vostri debiti, invece di scaricarli addosso a noi, sicuramente contribuirebbe, avrebbe anche un'altra ricaduta, contribuirebbe al rilancio e all'orgoglio di quel giornale che sicuramente ha tanto amato.